

NOTIZIARIO

FLAT TAX: che cos'è e come funzionerebbe



In vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre la **flat tax** torna, dopo qualche anno, ad essere protagonista nel centro del dibattito mediatico.

Poiché questa proposta andrebbe ad impattare notevolmente sul sistema fiscale italiano la FAP ACLI di Ancona si propone di illustrarla riportando analisi di studiosi del settore.

CHE COS'È LA FLAT TAX

La **Flat Tax** significa letteralmente “tassa piatta” ed è **un sistema di tassazione che applica una singola aliquota fiscale a tutti i livelli di reddito**: quindi, sia che si guadagnino diecimila euro all’anno sia che se ne guadagnino centomila, si pagherebbe la stessa percentuale di tasse.

Attualmente è già applicata alle Partite Iva con redditi inferiori a 65 mila euro ed i partiti politici che la propongono la vogliono estendere, nell’arco di cinque anni (entro la fine della prossima legislatura) **“indistintamente a tutte le persone fisiche che compongono la famiglia fiscale, a prescindere dal reddito dichiarato”**.

Sono tre le proposte in discussione: una flat tax del 15%, una flat tax del 23% ed una flat tax incrementale.

A) La proposta dell’aliquota al 15% (come illustrata dal proponente in varie occasioni) prevede la sua realizzazione in 3 fasi:

- 1) **La Fase 1** è già stata realizzata e riguarda l’estensione, avvenuta con la legge di Bilancio per il 2019, di un’aliquota unica al 15% per le partite Iva che hanno un reddito inferiore ai 65 mila euro all’anno. (ora la proposta è quella di aumentare la soglia a 100mila)
- 2) **La Fase 2**, *(che nel programma elettorale non è stata illustrata nei dettagli ma dovrebbe ricalcare un vecchio disegno di legge)* dovrebbe realizzarsi entro nei primi anni della prossima legislatura e prevede di tassare con l’aliquota del 15% i redditi delle famiglie distinguendole in tre categorie: famiglie monocomponenti (quelle composte da un single) con redditi fino a € 26,000; famiglie monoreddito (quelle con un solo coniuge contribuente) con reddito fino a € 50.000; e famiglie bireddito (quelle con due coniugi contribuenti) con redditi fino a € 65.000.

La proposta prevede anche che, qualora il reddito familiare ecceda i suddetti limiti, l’aliquota del 15% venga aumentata, in misura differenziata, per ogni 1.000 euro di incremento reddituale:

- ✓ fino a € 30.000 per i single fino ad un’aliquota massima del 19%
- ✓ fino a € 55.000 per le famiglie monoreddito fino ad un’aliquota massima del 30%
- ✓ fino a € 70,000 per quelle bireddito fino ad un’aliquota massima del 22,5%

N.B. oltre i 70.000 si torna alla tassazione del 43%

Il discorso, quindi, non sarebbe così lineare come dichiarato perché in effetti si avrebbe un'aliquota non fissa al 15% ma in aumento progressivo fino ad arrivare anche al 30%.

Per garantire un minimo di progressività dell'imposta sarebbe introdotta una deduzione familiare per ogni membro a carico, come un figlio o il coniuge, deduzione che si ridurrebbe fino ad azzerarsi all'aumentare del reddito.

La Fase 2 è una fase di transizione per arrivare alla fase 3 che estenderà la flat tax a tutti i redditi.

- 3) La Fase 3 è quella in cui la flat tax sarà applicabile a tutti i contribuenti** (dipendenti, pensionati e autonomi) senza più il limite di 70.000 euro e verrebbe realizzata dopo la Fase 2 entro la fine della prossima legislatura.

Quest'unica imposta sostitutiva **non subirebbe più alcuna variazione ma resterebbe fissata al 15% ed applicata "indistintamente a tutte le persone fisiche che compongono la famiglia fiscale, a prescindere dal reddito dichiarato"** (andrebbe a decadere infatti il limite di reddito familiare dei 70 mila euro» applicato nella Fase 2)

B) La flat tax con l'aliquota al 23% prevede, delle deduzioni familiari, ed una soglia di 12 mila euro di reddito al di sotto della quale non si paga alcuna imposta.

C) La flat tax incrementale è un semplice incentivo a dichiarare redditi aggiuntivi: tasserebbe con aliquota al 15 per cento solo i redditi aggiuntivi rispetto alla dichiarazione dell'anno passato.

VANTAGGI

Secondo i fautori delle proposte i vantaggi principali sarebbero tre:

1. Semplificazione del sistema fiscale con l'eliminazione di tutte le attuali detrazioni fiscali
2. Riduzione della pressione fiscale
3. Contrasto dell'evasione fiscale

Secondo i proponenti, la FLAT TAX sarebbe una misura quasi a costo zero in quanto il suo finanziamento arriverebbe da **contributi, esenzioni, deduzioni, detrazioni e bonus** che invece attualmente consentono sconti sull'Irpef e con **l'emersione dei redditi attualmente sottratti al fisco**. Hanno altresì dichiarato che per questo motivo non è necessario prevedere coperture finanziarie particolarmente solide per la loro proposta.

Si andrebbe quindi sulla fiducia che chi fino ad oggi ha evaso inizierebbe a pagare ma la speranza è una cosa e la certezza è un'altra. E' invece necessario e indispensabile che qualunque proposta di riforma che miri alla riduzione del carico fiscale quantifichi il minor gettito e dichiari come farvi fronte

SVANTAGGI

1. L'idea che un sistema di tassazione con un'unica aliquota contribuisca a ridurre l'evasione fiscale non è avvalorata da alcun studio di settore anzi gli esperti sono concordi nel dire che non esiste un automatismo tra la riduzione delle imposte sui redditi e la riduzione dell'evasione fiscale;
2. le modalità con cui i proponenti hanno finora pensato di finanziare la flat tax sono irrealistiche. La flat tax non può essere finanziata facendo ricorso al debito pubblico. Misure strutturali devono essere finanziate in modo strutturale. Le strade sono quindi due: o si aumentano le entrate, tramite altre tasse, o si riducono le spese, tagliando i servizi che lo stato eroga ai cittadini. Concretamente, se si opta per la riduzione dei servizi essenziali, il cittadino, specie se meno ricco, rischia di perdere più di quanto ha risparmiato con la flat tax.
3. minore pressione fiscale significa **minori entrate per lo Stato**. Secondo i dati riportati dall'Osservatorio CPI (*Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*) **la flat tax verrebbe a costare dai 30 agli 80 miliardi l'anno** (a seconda dell'aliquota) che andrebbero inevitabilmente tolti ad altri settori, (scuola, sanità...) senza nessuna garanzia sul ritorno economico da parte degli attuali evasori.
4. l'imposta sarebbe applicata sul reddito familiare, alla cosiddetta "famiglia fiscale", e non più su quello individuale;
5. verrebbero eliminati tutti i bonus e tutte le detrazioni e deduzioni che verrebbero sostituiti da un nuovo sistema di deduzioni che prevede un importo variabile relativo al nucleo familiare fino ad azzerarsi;
6. andrebbe a favore di coloro che hanno **redditi più alti** (un grande imprenditore, un deputato, un senatore, un magistrato, un notaio, un operaio, un agricoltore e un pensionato pagherebbero la stessa aliquota del 15%). *(I ricchi vedrebbero ridotte notevolmente le loro tasse, i poveri non avrebbero alcun vantaggio, il ceto medio avrebbero dei benefici contenuti. I più ricchi potrebbero pagarsi scuole e sanità di serie A, mentre tutti gli altri si ritroverebbero in un welfare precario e marginale scontando così il guadagno della riduzione delle tasse)*. QUESTO E' UN DATO DI FATTO.

Termino questa presentazione con la valutazione del CER (Centro Europa Ricerche) del 2019 che, nel rapporto presentato al Cnel (l'Istituzionale del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) definisce la Flat Tax "un grosso regalo, ma per i contribuenti che si trovano in una fascia di reddito più agiata rispetto a quelle più povere.

A livello individuale beneficerebbero dalla flat tax solo i contribuenti fra 26 e 55 mila euro, una platea di circa 8,2 milioni, un quinto del totale. I contribuenti con redditi fino a 26 mila euro già beneficiano dell'aliquota del 15% e anche meno grazie al riconoscimento di deduzioni e detrazioni in vigore con l'attuale struttura dell'IRPEF"

LIVELLI DI GUADAGNO DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELLA FLAT TAX

Su redditi inferiori a 26.000 l'attuale applicazione delle deduzioni e detrazioni riduce notevolmente le tasse da annullare quasi il guadagno derivante dalla flat tax

su un reddito di	26.000,00	euro si sviluppa un guadagno di	2.300,00	euro annui
su un reddito di	70.000,00	euro si sviluppa un guadagno di	12.499,00	euro annui
su un reddito di	100.000,00	euro si sviluppa un guadagno di	20.899,00	euro annui
su un reddito di	200.000,00	euro si sviluppa un guadagno di	48.899,00	euro annui
su un reddito di	600.000,00	euro si sviluppa un guadagno di	160.899,00	euro annui
su un reddito di	1.000.000,00	euro si sviluppa un guadagno di	272.899,00	euro annui

COME FUNZIONA L'ATTUALE SISTEMA FISCALE IN ITALIA

Oggi in Italia c'è una tassazione progressiva (cioè più si guadagna più si paga) per cui ai redditi conseguiti viene applicata l'IRPEF

L' IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) è un'imposta che:

- lo Stato esige da chiunque percepisca un reddito in quanto lavoratore dipendente o autonomo, oppure dall'utile di impresa, da terreni o fabbricati, da capitali. La Costituzione prevede che sia progressiva, quindi chi guadagna di più paga di più ed è soggetto a un'aliquota superiore;
- serve a finanziare i servizi generali dello Stato: il 20% serve a finanziare la sanità, il 21% la previdenza, l'11% l'istruzione e l'8,9% la difesa, l'ordine pubblico e la sicurezza;

IMPORTANTE:

- **Dal 2022 è stata introdotta la nuova riforma del sistema fiscale che ha ridotto le aliquote fiscali da 5 a 4 (in termini di scaglioni e di percentuale)**

Le NUOVE ALIQUOTE IRPEF in vigore dal 2022 (legge di Bilancio 2022 art.1, comma 2, lettera a)

REDDITO IMPONIBILE (per scaglioni)	ALIQUOTA 2022	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI
Reddito sul quale l'IRPEF NON è dovuta perché annullata da deduzioni e detrazioni	0%	8.174 euro (NO TAX area per i lavoratori dipendenti) 8.500 euro (NO TAX area per i pensionati) 5.500 euro (NO TAX area per i lavoratori autonomi)
Se si possiedono redditi superiori a € 15.000 il calcolo è: fino a €15.000,00 (FASCIA A)	23%	23% su 15.000,00 euro
da € 15.001,00 a € 28.000,00 (FASCIA B)	25%	FASCIA A + 25% sul reddito che supera i 15.000,00 euro fino a € 28.000
da € 28.001,00 a € 50.000,00 (FASCIA C)	35%	FASCIA B + 35% sul reddito che supera i 28.000,00 euro fino a € 50.000,00 euro
da € 50.001 (FASCIA D)	43%	FASCIA C + 43% sul reddito che supera i 50.000,00 euro

IMPORTANTE

La progressività della tassazione è garantita OGGI da un sistema di deduzioni e detrazioni che potrebbero COMPORTARE ANCHE L'ANNULLAMENTO dell'IRPEF dovuta.

Che cos'è la no-tax area

La no-tax area è quella soglia di reddito entro cui l'IRPEF dovuta è pari a zero.

Non è stabilita dalla legge, ma risulta applicando una serie di detrazioni personali che sono superiori all'imposta dovuta.

Ogni categoria di contribuente ha la sua no-tax area:

- per i lavoratori dipendenti è pari a euro 8.174
- per i pensionati euro 8.500
- per il lavoro autonomo euro 5.500

Che cosa sono gli oneri deducibili

- gli **oneri deducibili** che riducono il reddito imponibile su cui si paga l'IRPEF (contributi previdenziali e assistenziali; contributi previdenziali per gli addetti ai servizi domestici e familiari; spese mediche e di assistenza specifica per le persone con disabilità; assegni periodici corrisposti all'ex coniuge; contributi e premi per forme pensionistiche complementari e individuali..)

Che cosa sono le detrazioni fiscali

- le **detrazioni fiscali** che riducono ulteriormente l'imposta come sopra ottenuta (detrazione per il coniuge, i figli (di età pari o superiore a 21 anni) e altri familiari a carico; spese sostenute per visite specialistiche, per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici; spese per gli interessi passivi dei mutui; spese di assicurazione; spese di istruzione (non universitarie e universitarie); Spese funebri; spese veterinarie; spese di affitto; spese per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici (Bonus mobili); spese per la rimozione delle barriere architettoniche; spese ai fini del Superbonus 110%; spese ai fini del Bonus Facciate; spese di ristrutturazione (Bonus 50%) e risparmio energetico (Ecobonus 65%)...)

ESEMPIO:

tenendo conto della detrazione personale e delle detrazioni per familiari a carico la NO TAX AREA per una famiglia monoreddito formata da due genitori e due figli si alzerà a circa 16.340 euro.

N.B: L'azzeramento dell'Irpef porta con sé anche quello delle relative addizionali regionale e comunale.